

D.R.S. n. 414/24, 21 FEB 2024

Decreto 4^ proroga concessione mineraria per acque minerali denominata "Etna Cavagrande" della Soc. Cavagrande S.p.A. con sede in Milo (CT).

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e, in particolare, l'art. 14 lett h);
- VISTO il D.P.R. 5 novembre 1949, n.1182 - Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio;
- VISTA la Legge regionale 4 aprile 1956, n. 23 - Norme di Polizia Mineraria;
- VISTA la Legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54 - Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996 n. 624 - Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterraneo";
- VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 - Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria;
- VISTA la circolare assessoriale Bilancio e Finanze n. 2 del 26.02.2001 - Legge regionale 22 aprile 1999, n° 10, art. 4. Disposizioni in materia di entrate. Tasse sulle concessioni governative regionali;
- VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente);
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;
- VISTO il D.P.R. 5 dicembre 2009, n. 12 - Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;
- VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 32 della L.R. 15 maggio 2013, n. 9, con il quale è stato soppresso il Consiglio regionale delle Miniere;
- VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 che approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e ss.mm. e ii.", pubblicato sulla GURS n. 24 dell'1 luglio 2016, S.O.;
- VISTO l'art. 14, in materia di canoni di acque minerali, della Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale;
- VISTO l'art. 89, in materia di canoni di acque minerali, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;
- VISTO la L.R. n. 13 del 25/ Maggio 2022 – Legge di stabilità regionale 2022-2024;
- VISTO la L.R. n. 14 del 25 Maggio 2022 – Bilancio di previsione della R.S. per il triennio 2022-2024;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022 n. 9 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell' art. 13, comma 3 della L.R. n.3 del 17 Marzo 2016;
- VISTO il parere n. 65605 del 25/07/2014 con il quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, in relazione ai principi di trasparenza e tutela della concorrenza anche di derivazione comunitaria, dovendo essere assicurata la migliore utilizzazione del bene, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, ha rappresentato la necessità di assegnazione e rinnovi di concessione attraverso gara di evidenza pubblica;
- RITENUTO che ai sensi del suddetto parere, il rilascio del provvedimento di concessione per la coltivazione di un giacimento minerario è subordinato all'espletamento di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi della tutela della concorrenza, della trasparenza e non discriminazione e di disciplinare tale procedura in maniera coerente e unitaria;

VISTE le "Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni delle acque minerali e termali" apprezzate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 165 del 22/06/2015;

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. 10/2000 e ss.mm.ii., le Linee guida di cui sopra non rientrano fra gli atti di indirizzo politico di competenza dell'Organo di Governo, ma bensì costituiscono un provvedimento amministrativo a carattere generale;

VISTO che nel rispetto del punto precedente sono state emanate le "Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle sostanze minerali di prima categoria individuate dall'art. 2 della L.R. n. 54/1956, con esclusione delle sostanze disciplinate dalla L.R. 14/2000" approvate con D.D.G. n. 866 del 12 ottobre 2018, pubblicato nella G.U.R.S. del 19 ottobre 2018 con cui a seguito di istanza di proroga, il D.G. dispone un congruo rinvio della scadenza della concessione che assicuri la continuità dell'attività produttiva, avviando la procedura di evidenza pubblica e la nomina del RUP;

VISTO il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023" ed in particolare l'allegato "C" "Protocollo di legalità", pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia;

VISTO il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell'incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 "Distretto Minerario di Catania" del Dipartimento Regionale dell'Energia;

VISTO il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la durata di due anni;

VISTO il D.D.G. n. 2033 del 24/11/2023 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso Decreto di "delega adozione atti ai dirigenti strutture intermedie DRE";

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. I della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. I, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

VISTO il D.A. n. 165 del 23/02/1991, con il quale è stata accordata all'Ente Minerario Siciliano, con sede in Palermo, la concessione di acque minerali denominata "Etna Cavagrande" per una superficie di Ha 26.56.07 e una portata di 21,87 l/s, in territorio dei Comuni di Milo e S. Alfio (CT) e per la durata di 30 anni e decorrenza dal 24/08/1991;

VISTO il D.A. n. 695 del 09/07/1993, con il quale la concessione, in parola, è stata trasferita ed intestata alla Società "Etna Cavagrande S.p.A.", con sede in Palermo, Via Ugo La Malfa, 169. C.F. 03966430823, costituita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/63;

VISTO l'allegato "B" al verbale di assemblea straordinaria della Società "Etna Cavagrande S.p.A." in data 25/09/1997, dal quale si evince che la stessa ha modificato la denominazione sociale da "Etna Cavagrande S.p.A." in "Cavagrande S.p.A.;"

VISTO il D.A n. 770 dell'11/10/2000 con il quale la concessione in oggetto è stata volturata alla Società "Cavagrande S.p.A." con sede in Milo (CT) Via Provinciale – C/da Sciara, C.F. n. 03966430823;

VISTO il D.D.G. n. 1530 del 29/10/2021, con il quale è stata concessa una proroga di mesi 12 (mesi dodici) decorrenti dal 24/08/2021, della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata convenzionalmente "Etna Cavagrande", sita nei Comuni di Milo e S. Alfio (CT) di cui al D.A. n. 165 del 23/02/1991;

VISTA l'istanza del 13/01/2021 assunta al prot. n. 1128 di pari data, la Società "Cavagrande S.p.A." (C.F. 03966430823) con sede legale in Milo (CT) Via Provinciale – C/da Sciara, nella persona dell'Amministratore delegato e Legale Rappresentante Dott. Francesco Federico nato a Reggio Calabria (RC) il 14/04/1968, con la quale è stata chiesta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/56, la proroga della concessione mineraria "Etna Cavagrande" per ulteriori trenta anni dal giorno della sua naturale scadenza fissato il 24/08/2021;

VISTI i documenti allegati all'istanza medesima e cioè:

- * visura della CCIAA di Catania;
- * copia del D.A. n. 770 dell'11/10/2000;
- * planimetria area della concessione con indicazione dei vertici;
- * bilancio di esercizio al 31/12/2019 dal quale si evince la capacità economica a condurre l'impresa;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno prot. n° PR_CTUTG_Ingresso_0079656_20210816 del 11/04/2022, con la quale informa "che a carico della Società Cavagrande S.p.A. e dei relativi soggetti, di cui all'art.85 del D.L.G.S. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.L.G.S. 159/2011, né le situazioni di cui all'art.84, comma 4 e all'art.91, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo".

VISTA la nota del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania – Dipartimento Energia, assunta al prot. n. 17596 del 30/05/2022, con cui è stata fatta richiesta alla Ditta di produrre la documentazione necessaria per la predisposizione del Bando di Gara ad evidenza pubblica per il rinnovo della suddetta concessione;

VISTA la successiva nota del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania – Dipartimento Energia, assunta al prot. n. 22845 del 20/07/2022, con cui è stata sollecitata la trasmissione della suddetta documentazione;

VISTA la nota della Società “Cavagrande S.p.A.” datata 20/07/2022, assunta al prot. n. 23276 del 25/07/2022, con cui è stata trasmessa tutta la documentazione richiesta dal Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania, con n. 17596 del 30/05/2022, ad eccezione della perizia di stima giurata, la cui mancata produzione è stata giustificata per la sua complessità;

VISTO il D.D.G. n. 1007/2022 del 16/08/2022, con il quale è stata concessa una proroga di mesi 6 (mesi sei) decorrenti dal 24/08/2022, della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata convenzionalmente “Etna Cavagrande”, sita nei Comuni di Milo e S. Alfio (CT) di cui al D.A. n. 165 del 23/02/1991;

VISTA la lettera del 14/09/2022 assunta agli atti di questo Distretto Minerario al prot. n. 27795 del 16/08/2022, con la quale la Società “Cavagrande S.p.A.” ha trasmesso in allegato la Perizia di stima giurata in merito al presumibile valore di mercato del Ramo D’Azienda di Cavagrande S.p.a. oggetto di concessione mineraria;

VISTA la nota dell’Avvocatura dello Stato di Catania, assunta al prot. n. 30837 del 11/10/2022, inerente il ricorso per motivi aggiuntivi proposto dalla soc. Cavagrande S.p.a. contro l’Assessorato Regionale dell’Energia, in riferimento alla concessione mineraria in argomento;

VISTA la nota prot. n. 31415 del 14/10/2022, con la quale questo Distretto Minerario ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell’Energia e al Dirigente dell’Area affari legali e contenzioso, il ricorso al TAR per motivi aggiuntivi inerenti la concessione mineraria denominata “Etna Cavagrande della società Cavagrande S.p.a. e la perizia di stima giurata;

VISTO il D.D.G. n. 92/2023 del 01/03/2023, con il quale è stata prorogata la scadenza della concessione in argomento, fino al 22/02/2024;

VISTA la lettera della Società “Cavagrande S.p.A.” datata 14/12/2023, assunta al prot. n. 42710 del 15/12/2023, con la quale la stessa chiede una proroga della concessione, al fine di dare continuità all’attività anche a salvaguardia del valore aziendale e dei livelli occupazionali;

VISTA la nota prot. n. 3670 del 30/01/2024, con la quale questo Distretto Minerario di Catania, in attesa dell’emanazione del Bando di Gara ad evidenza pubblica, ed al fine del rilascio della 4^a proroga tecnica, ha trasmesso alla Società lo schema di Patto di Integrità, al fine della sottoscrizione dello stesso da parte del Legale Rappresentante della Società, e ha chiesto l’effettuazione del versamento della tassa di concessione governativa regionale di € 833,04, e per l’informatica antimafia, le dichiarazioni sostitutive atto notorio dei componenti del CdA, del Collegio sindacale, e del Direttore di Minera quali soggetti da controllare e dei familiari conviventi, *a norma dell’art.85 del D.L.G.S. 159/2011*:

VISTA la nota della società Cavagrande S.p.A. del 01\02\2024, assunta agli atti di quest’Ufficio al prot. n. 4211 del 02\02\2024, con la quale ha trasmesso la seguente documentazione:

- il Patto di Integrità, facente parte integrante del presente decreto, trasmesso dalla Società “Cavagrande S.p.A.”, sottoscritto dal Legale Rappresentante della Società;
- Visura Ordinaria della Società;
- Dichiarazioni sostitutive redatte da soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 159/2011, ai fini del rilascio della informazione antimafia Cavagrande S.p.A.;

VISTA l’attestazione di pagamento della tassa di concessione governativa regionale di € 833,04 (Ottocentotrentatre/04 €) effettuato con pagoPA in data 14/02/2024, trasmesso dalla Società “Cavagrande S.p.A” ed assunto al prot. n. 5705 del 15/02/2024;

CONSIDERATO che, è stata inserita per l’informatica antimafia con numero di protocollo PR_CTUTG_Ingresso_0019094_20240213 nella B.D.N.A. della Prefettura di Catania, la documentazione riguardante la società “Cavagrande S.p.A.” e che lo stato della richiesta in data 21.02.2024, risulta in istruttoria;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all’emissione del presente provvedimento sotto condizione risolutiva, significando che questo Ufficio pronuncerà la decadenza della presente autorizzazione nel caso in cui, successivamente all’emissione, siano accertati in capo ai soggetti censiti elementi relativi a tentativi d’infiltrazione mafiosa;

CONSIDERATO che, relativamente al pagamento dei canoni del diritto annuo e del diritto proporzionale della concessione, risulta che la Ditta concessionaria ha versato le somme dovute;

CONSIDERATO che il lasso di tempo necessario per la predisposizione e per l’espletamento delle procedure necessarie del bando di gara ad evidenza pubblica per l’assegnazione della concessione, non è compatibile con la durata residua della 3^a proroga della concessione in scadenza il 22/02/2024;

RITENUTO nelle more di dover prolungare la vigenza della concessione in argomento, di **12 mesi**, decorrenti dal **22 Febbraio 2024**, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e garantire la continuità dello sfruttamento della risorsa mineraria;

DECRETA

- ART. 1) Per i motivi esplicitati in premessa, formanti parte integrante del presente dispositivo, è accordato alla Società "Cavagrande S.p.A." (P.IVA:03127220873) con sede legale in Milo (CT) Via Provinciale – C/da Sciara, nella persona dell'Amministratore delegato e Legale Rappresentante Dott. Francesco Federico (C.F. FDRFNC68D14H224K), nato a Reggio Calabria (RC) il 14/04/1968, la proroga di mesi **12** (mesi dodici) **decorrenti dal 22/02/2024**, della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata convenzionalmente "Etna Cavagrande", sita nei Comuni di Milo e S. Alfio (CT) di cui al D.A. n. **165** del **23/02/1991**;
- ART. 2) ART. 3) Il concessionario è tenuto altresì:
- a- all'osservanza delle leggi e di ogni altra disposizione ed al pagamento dei canoni derivanti dal presente provvedimento, come previsti dalla normativa vigente;
 - b- a proseguire l'attività della concessione attenendosi alle prescrizioni delle Autorità competenti;
 - c- a comunicare entro il mese di novembre al Servizio 6 -Distretto minerario di Catania il programma dei lavori che intende eseguire nel periodo successivo, nonché a trasmettere un elenco delle pertinenze minerarie, dei macchinari e delle attrezature;
 - d- a fornire ai funzionari del Distretto i mezzi necessari per l'ispezione dei lavori ed a comunicare all'Amministrazione regionale i dati statistici e le informazioni che venissero richiesti;
 - e- a corrispondere alla Regione Siciliana per il periodo della proroga i canoni previsti, in ultimo dall'art. 89 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, rivalutati secondo le modalità prescritte dal D.A. n. 25 del 23/01/2020 (indice del costo della vita – FOI); l'importo di detti canoni affluirà per l'esercizio finanziario in corso e per gli anni successivi sui corrispondenti capitoli di ciascun esercizio finanziario;
 - f- a registrare a propria cura e spese il presente decreto presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate ubicato in Sicilia e di fornire gli estremi di registrazione al Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 6 -Distretto minerario di Catania;
 - g- a pubblicare a propria cura e spese, per estratto, il presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- ART. 3) Il presente decreto non esime la Società concessionaria dal munirsi di ogni nulla-osta o autorizzazione necessari per lo svolgimento dell'attività previste dalle vigenti norme, anche in materia ambientale.
- ART. 4) Per quanto non modificato con il presente provvedimento rimangono fermi gli obblighi, prescrizioni e condizioni sanciti con il decreto di rilascio della concessione.
- ART. 5) Il Distretto Minerario di Catania, con successivo Decreto effettuerà l'accertamento delle entrate sul capitolo 2612 - codice finanziario E.3.01.03.01.002, e sul capitolo 2614 - codice finanziario E.3.01.03.01.003, capo 16 del bilancio della Regione Siciliana, relativi al pagamento dei canoni del diritto annuo e del diritto proporzionale della concessione;
- ART. 6) Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/08/2014, n. 21, come sostituito dall'art.98, comma 6, della L.R. 07/05/2015, n. 9, sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia; sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e successivamente notificato alla Società "Cavagrande S.p.A.";
- ART. 7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S.

Il Funzionario Direttivo
(Geom. Giovanni Tamburini)



IL DIRIGENTE del SERVIZIO 6
(Dott. Michele Messina)

